

Carissimo Professore ed amico!

Buenos Aires: 18/6 1882

Sempre aspettando una sua graditissima lettera ho ritardato fino a oggi a scrivere; ma non vedendola finalmente ancora arrivare, mi decido a rompere io prima il silenzio ed inviarle questa. Prima di tutto la ringrazio sommamente dell'invio del settimo volume della *Michelia*, che mi riuscì graditissimo per la gran quantità di proprie notizie micologiche, che vi sono contenute.

Io sto benissimo, ne meglio lo potrei desiderare, e per verità la vita e l'vivere in questo paese mi si presenta sì dolce e bello, che molte volte scordo la mia terra natale, e benedico il momento che vi sono sbarcato; poiché la mia terra mi avrebbe dato lavoro ad usura, vita meschinissima, con poca speranza di farmi onore, ed una fortuna, sempre sarei stato schiavo e misero, e qui invece è tutto il contrario.

Mi trovo assolutamente affogato nel lavoro, ne ho tanto che non so in che parte voltarvi, ma con un'assiduità prolungata e forte volontà spero di riuscire al fine e farmi onore; fra poco uscirà il quarto puggillo dei miei *fungi Argentini*, che spero sarà di interesse maggiore degli altri, e che contenga un 200 e più specie di cui alcune brasiliane, ed altre poche Montvidenses. Dopo questo seguirà la pubblicazione della mia piccola *Argentine novae v. criticae*, che pure non mancherà d'interesse, e dappoi il primo manufatto che si pubblica assai lentamente a poco a poco si concluderà glielo invierò, come pure l'accennato *Pugillus*.

In questi giorni le ho inviato le mie 5 decadi, ma riuscirono assai peggio di quelle che sperava, e ciò pel formato che ho dovuto adottare, non avendo voluto la porta di qui che accettarle come campivini, ed in tal modo avere il volume di 20 lunghezze, 10 larghezze, 5 altezze; poi in secondo luogo pel terribile difetto di questo clima terribilmente umido e pieno favorevolissimo allo sviluppo d'insetti parassiti di modo che le collezioni d'ogni cosa conservabile in casse ermeticamente chiuse, e sempre in presenza di acido solforico concentrato, e solfuro di carbonio! Però spero per un'altra volta di ovviare a tutti questi inconvenienti ed ho già in parte adottate relative misure!

Ho poi la fortuna di avermi procurata quasi tutta la bibliografia esotica micologica, fra la quale i libri del Berkeley, che sono la mia di

spiegazione vera, perché non servono, non l'intendo, non so... infatti richiedo am-
piamente che mi sono affatto inutili, e che io ricuso assolutamente d'accettare, accada
quello che si vuole, saltino fuori a migliaia i *Microgaster*, ma io non so che fargli:
ora spero che potrei vivere di alcune di tali questioni essendomi procurato coll'Ellis
lo *Scandio del North-American fungi*, in cui si sono molte specie di setto
figura.

In quanto a lei poi io ho a lagrimare molto, poiché trovo nelle
sue lettere in riguardo all' *microfungi argentini* solo certe frasi di lode,
scusi se le parlo chiaro, che molte volte potrebbero esser di puro convenevoliismo e
dire tutto il contrario; io quindi l'avviso che l'ora in avanti richiedo dalla sua
gentilezza una critica esatta a ciascuno dei miei lavori, e forte si ricordi!

Già ho intenzione di lavorare con per qualche anno pubblicando
le masse ingenti di materiale che ho per Pugilli, ma poi riunire il tutto in
un solo volume, e però prima di incominciare tale lavoro le invierò tutte le mie
specie perché le riveda, e se non le dispiace chiederò per gli *Hymenomyces* consiglio an-
che al *Kellbreuner* e così potrà correggere tutti gli errori in cui per caso fossi
caduto. Degli *Hymenomyces* specialmente ne colleziono vari esemplari di cui ne
ritraggo il disegno delle varie forme assai particolarmente, quindi 2 o tre esemplari
li conservo all'alcol ed acido formico, gli altri li essico, e così avrò sempre una bu-
na base di comparazione per gli studi futuri, e sulle verificazioni.

Già ella sa come il governo della Repubblica Argentina abbia
concesso al Signor Bone di fare un primo viaggio d'esplorazione antartica nel
Prossimo Settembre, ed io sono stato già incaricato di far parte come Naturalista
di tale spedizione, e se il diavolo non vi faccia le cose vi andrò, e quindi chi sa non
potrei prendere parte alla seconda più grandiosa. Sarei ben contento di pubblicare
una serie di *funghi antartici*! Senza parlare poi della *Nova addenda ad*
Florum antarticum da farsi all'd *Florum antarticum* dell'Hooker!!

Come vedo anche lei lavora assai, e ne godo come ella vada ac-
quistando ogni dì più terreno, e spero ancora che fra poco la potremo inno-
zare imperatore assoluto (per una paura di Nihilisti!) dei micologi! Ora ho in-
viato in Europa l'ordinazione di un gran numero di libri di *Mycologia* e
Botanica che mi occorrono assolutamente, e le assicuro che non vedo l'ora che com-
pi la mia pubblicazione generale dei *funghi*, poiché mi risparmierei assai
tempo, e non avrò a scortabellare tante centinaia di libri.

Ma prima delle ultime le avevo chiesto il favore di sciagliermi un
trattato monografico, se esiste sulle Mossieacee, e di dar ordine all'Harpl.
di inviarmelo, così pure riguardo alla Characee, della quale ultimamente sto
preparando una specie di Monografia per quella della repubblica Uruguaya
e Argentina non conoscendosene che 1, la Nitella Martiana di Nor-
mentio io ne possiedo un gran numero. S. Ricordi!

Non lascieremo la parte scientifica e vorremo alla privata;
e quindi mi rallegro della sua salute e di quella di tutta la sua fa-
miglia, e specialmente col Signor Monale, al quale prego di consegnare
i pochi francobolli qui racchiusi, promettendogli di mandargliene ogni
volta qualcuna. Spero che quando ritornerò a far una visita alla sua fa-
miglia di trovarlo già addetto a collezioni più serie, ed io ci porterò quel
che con l'impressione da qui -

Se mi vedesse come sono venuto bruno sotto questo sole, e
col mio barbone che ho lasciato crescere parecchi anni!! Ma poi
ho buon sangue nelle vene e le assicuro che ve ne sono pochi qui che possi-
mo resistere come io alle fatiche! Se vedesse poi il cortiletto della mia
casa! E' un arca di Noè! Ho tre stuzzi già grandicelli, 2 magnifici
Vanellus Capensis, Coria, Dolichotis e mille altre bestie, che mi
rovinano sempre le mie piccole semine e piantagioni!

A proposito siccome in una spedizione ^{ant. botan.} potrei lasciarmi
la pelle, ho già preparato il mio piccolo testamento, con cui po-
gure ella comeerede delle mie collezioni ^(e manoscritti) mycologichet, meno i libri
che ho lasciato a questa università da darli al ^{irregole,} primo figlio d'italiano
che voglia studiare la Mycologia di questo paese; le piante faneroga-
me le lascio al museo di Torino, che potranno unirsi a quelle
di Chile dell'Orbani del nostro Colla! Vede se in America si d'ven-
ta positi vi! Le bestie poi le lascerò a Roma!

Non mi allungo altre, peraltro prima la prego di fare i miei
complimenti alla Signora Nori, alla sua ragazzina, al futuro Naturalista
Monaleto, alla tua cara famiglia di Selva, agli amici Paoletti, Illero, Borge-
ro, Peuzig, e poi dandole una stretta di mano ed un bacio

Sono tuo affez.
arlotto

P.S.

Il Donnezvous mi senda un tipo molto curioso, mi ha
non so che un Hall d'Europa che dice sono della mia, 4 che
dice non vi pare ammirabile nulla; mi invita col nome di
Kokilagine in Chienin; e fa ultimo delle musiche di
Dong-mokipe di Tzipie Cajo, e di l'ultima capo di per
voglio pell'Opera francese di una musica coll'indizio
ne d'accompagnare e far lei un un'agito d'Europa!
Mi sembra proprio un curioso tipo!

SL 4018